

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in
Lingue e Letterature per la Didattica e le professioni culturali LM-37

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: **2026/2027**

Data di approvazione del Regolamento:

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	1
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e [solo per i corsi di laurea magistrale] requisiti curriculari	2
Art. 4. Modalità di ammissione	4
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	6
Art. 6. Organizzazione della didattica	7
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	7
Art. 8. Piano di studio	8
Art. 9. Mobilità internazionale	8
Art. 10. Caratteristiche della prova finale	9
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	9
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	10
Art. 13. Altre fonti normative	10
Art. 14. Validità	11

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Si precisa che nel presente Regolamento l'uso del maschile si intende convenzionalmente come genere non marcato.

Legenda delle abbreviazioni usate nel presente Regolamento

CdS: Corso di Studio

CFU: Crediti Formativi Universitari

OFA: Obblighi Formativi Aggiuntivi

PdS: Piano di Studio

QCER: Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

SSD: Settore Scientifico-Disciplinare

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1. Il CdS in *Lingue e Letterature per la Didattica e le professioni culturali* ha come obiettivi specifici:

- l'acquisizione di conoscenze e di metodologie critiche avanzate riguardanti la lettura, l'analisi del discorso e

l'esame critico, la traduzione e l'adattamento di testi in lingua straniera e in italiano, insieme all'acquisizione delle tecniche argomentative e comunicative applicate alla produzione scritta/orale di livello elevato, anche in prospettiva transmediale. Tali competenze saranno ulteriormente sviluppate con l'ausilio di specifici strumenti informatici e materiali didattici multimediali, nonché di laboratori specifici di analisi del testo e traduzione nelle lingue il cui insegnamento è attivato presso il CdS, e con altre attività mirate all'applicazione delle suddette competenze in ambito professionale;

- b) l'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per la didattica delle lingue e delle letterature;
- c) il perfezionamento delle competenze di livello avanzato in una delle lingue e letterature straniere di specializzazione tra quelle il cui insegnamento è attivato presso il CdS, con lo sviluppo di ulteriori abilità e competenze specificamente indirizzate alla professionalizzazione negli ambiti di cui sopra;
- d) a seconda del curriculum prescelto: 1) il consolidamento delle competenze di livello avanzato in una seconda lingua e letteratura straniera di specializzazione tra quelle il cui insegnamento è attivato presso il CdS, oppure 2) l'acquisizione delle competenze necessarie all'insegnamento dell'italiano come L2;
- e) lo sviluppo di capacità autonome di apprendimento, che consentano di accedere proficuamente a livelli successivi di formazione (Master di secondo livello e Dottorato di ricerca) e/o alle modalità di reclutamento dei docenti della scuola previste dalla legislazione in materia;
- f) il consolidamento delle capacità di raccolta e interpretazione dei dati linguistici e letterari al fine della formazione di giudizi autonomi relativi alla trasmissione del sapere nel campo delle lingue e civiltà e della traduzione e adattamento in ambito letterario, interculturale, transculturale e intermediale;
- g) il consolidamento di abilità comunicative scritte e orali di livello avanzato (in italiano e in lingua), che preparino alla relazione con futuri discenti e che consentano di relazionarsi con interlocutori specialisti e non specialisti, italiani e stranieri, in una prospettiva interculturale, al fine di trasmettere informazioni e idee, e facilitare, nell'ottica dell'intermediazione culturale, la risoluzione di problemi.

2. Al fine di conseguire gli obiettivi formativi previsti, il CdS propone allo studente diverse possibilità di articolazione del proprio percorso formativo, tutte coerenti con il progetto unitario del CdS, mirato alla formazione di laureati dotati di competenze e abilità di livello elevato spendibili nei diversi settori della cultura, della traduzione e della didattica a livello nazionale e internazionale e, comunque, prevalentemente in contesti di interculturalità. In particolare, lo studente iscritto al CdS in *Lingue e Letterature per la Didattica e le professioni culturali* può scegliere se costruire un profilo esclusivamente internazionale, con elevata specializzazione in due lingue e letterature straniere, oppure un profilo di specializzazione elevata in una lingua e letteratura straniera accompagnata all'acquisizione delle competenze relative all'insegnamento dell'italiano per discenti stranieri.

3. Caratteristica qualificante del CdS è che tutti gli insegnamenti relativi alle lingue e letterature moderne sono impartiti, salvo specifiche esigenze didattiche legate a singoli obiettivi formativi, nella corrispondente lingua straniera.

Descrizione sintetica organizzata per aree di apprendimento

Il progetto formativo del CdS in *Lingue e Letterature per la didattica e le professioni culturali* si fonda sull'attribuzione di un numero congruo di CFU ad ogni singola area di apprendimento, mirando a garantire l'acquisizione delle competenze e delle abilità dichiarate tra gli obiettivi specifici.

Area delle Lingue e Letterature Moderne

Un numero consistente di CFU è attribuito a questo ambito, che rappresenta il nucleo del percorso formativo. Gli insegnamenti sono finalizzati a:

- acquisire e consolidare competenze linguistiche e letterarie di livello avanzato nelle lingue studiate;
- ampliare l'orizzonte interdisciplinare, anche grazie alla combinazione con la scelta delle attività affini e integrative.

Area delle Metodologie Linguistiche, Filologiche, Comparatistiche e della Traduzione Letteraria

Questo ambito è fondamentale per il consolidamento di:

- competenze avanzate nell'analisi linguistica e testuale, specialmente finalizzate alla traduzione;
- competenze avanzate nell'analisi e l'interpretazione dei fenomeni culturali e transculturali;
- competenze didattiche specifiche per l'insegnamento delle lingue seconde.

Area delle Discipline storiche, artistiche, classiche, orientalistiche, demotnoantropologiche, filosofiche, geografiche
Questo ambito è specialmente progettato per gli studenti che afferiscono al curriculum internazionale ed è finalizzato ad:

- acquisire conoscenze adeguate nelle discipline storiche e geografiche di contesto;
- acquisire conoscenze adeguate nelle discipline artistiche e filosofiche;
- applicare le suddette conoscenze per ampliare l'orizzonte interdisciplinare e consolidare competenze avanzate per l'analisi dei fenomeni culturali e transculturali.

Area della Lingua e Letteratura Italiana

Questo ambito è specialmente progettato per gli studenti che afferiscono al curriculum relativo all'insegnamento dell'italiano L2 ed è finalizzato a:

- Acquisire e consolidare le competenze comunicative scritte e orali in italiano;
- Acquisire competenze specifiche mirate alla didattica dell'italiano come lingua straniera.

Area delle discipline Affini e Integrative e a scelta libera

Questa area contribuisce al completamento del profilo culturale e professionale del laureato, con un'offerta ampia e variegata di discipline. Gli obiettivi principali sono:

- Approfondire ulteriormente il profilo internazionale degli studenti grazie ad attività legate alle lingue e letterature moderne;
- Garantire un accesso alle culture di contesto e promuovere una formazione interdisciplinare.

Gli studenti, in base al curriculum, possono scegliere da un minimo di 18 a un massimo di 24 CFU in attività affini e integrative, da integrare con 12 CFU di attività "a scelta".

Struttura del Percorso Formativo e Propedeuticità

Il CdS è articolato in due curricula e non prevede propedeuticità tra gli insegnamenti dello stesso anno.

Per accedere agli insegnamenti di Lingua e Traduzione e Letteratura del secondo anno, è necessario aver superato i relativi esami del primo anno.

Gli insegnamenti sono obbligatori, e la scelta della filologia e delle letterature è legata rispettivamente alla prima lingua e ai percorsi pregressi.

Scelta delle Letterature Caratterizzanti

Per gli studenti che indicano lo spagnolo come una delle due lingue, la scelta della letteratura caratterizzante (Letteratura spagnola oppure Lingua e Letterature Ispanoamericane) è determinata dagli studi pregressi. Per gli studenti che indicano come una delle due lingue l'inglese, per i quali l'alternativa è fra Letteratura inglese e Lingue e letterature angloamericane, la scelta sarà determinata dagli studi pregressi.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Traduttore di livello avanzato in ambito culturale

Funzioni in un contesto di lavoro:

Traduce, adatta e localizza:

- opere letterarie (prosa, poesia), saggistica e letteratura scientifica;
- opere e copioni teatrali, sceneggiature, dialoghi per il cinema, la radio, la televisione, il teatro, testi e libretti operistici;
- documenti storici, descrizioni museali, cataloghi d'arte, guide turistiche e materiali per mostre e siti archeologici;
- testi divulgativi e testi per il settore della promozione culturale.

Collabora alla produzione di testi audiovisivi:

- sovra titolazione, sottotitolazione e adattamento per il doppiaggio di prodotti cinetelvisivi.

Redige e/o traduce:

- testi/articoli di critica d'arte, recensioni, brochure di eventi e contenuti per mostre e fiere;
- articoli, saggi e materiali per blog, riviste e pubblicazioni accademiche in ambito culturale;
- testi creativi legati alla comunicazione pubblicitaria, anche multimediale, in lingua straniera.

Competenze associate alla funzione

- elevata conoscenza di almeno due lingue, letterature e culture straniere;
- spiccate abilità di analisi del testo, in chiave sincronica e diacronica;
- elevate competenze nella traduzione letteraria e culturale, nelle varie tecniche e strategie traduttologiche, nell'uso e nella gestione di ausili e di strumenti informatici, utilizzo di banche dati, *corpora* e dizionari (online e cartacei);

- elevata competenza nel condurre ricerche e reperire in autonomia informazioni in settori di alta specializzazione sul linguaggio letterario e culturale, sulla sua evoluzione, sulle sue applicazioni, secondo le più recenti metodologie critiche e di analisi, anche servendosi di supporti informatici.

Sbocchi occupazionali

- enti pubblici e privati;
- redazioni televisive;
- agenzie di traduzione e produzione cinematografica, televisiva e radiofonica;
- agenzie pubblicitarie e di comunicazione;
- social network;
- un ulteriore sbocco è l'accesso, previo concorso, al terzo livello di studi (dottorati e Master di II livello).

Esperti in comunicazione culturale**Funzioni in un contesto di lavoro**

- Esercita funzioni di responsabilità come esperto linguistico di livello avanzato negli istituti di cooperazione culturale internazionale e nelle istituzioni italiane all'estero (ambasciate, consolati, istituti di cultura, fondazioni, ecc.);
- lavora nell'ambito della promozione culturale o della pubblicità, in settori pubblici e privati, o in collaborazione con testate giornalistiche, come traduttore e redattore di testi, anche in lingua straniera;
- svolge compiti altamente qualificati nell'industria editoriale e presso enti finalizzati alla promozione culturale.

Competenze associate alla funzione

- abilità comunicative e argomentative nei diversi ambiti della comunicazione interculturale (in italiano e in lingua straniera);
- soft skills (capacità organizzative, problem-solving, lavoro di squadra, spirito d'iniziativa, team building) e competenze creative e di coordinamento e gestione di progetti culturali con proiezioni internazionali, riguardanti settori e istituzioni pubbliche e private.

Sbocchi occupazionali

- enti pubblici e privati;
- istituzioni e agenzie cooperazione internazionale;
- istituzioni culturali italiane all'estero e rappresentanze diplomatiche e consolari, enti ed istituzioni nazionali e internazionali, associazioni e fondazioni.

Esperti nella progettazione didattica finalizzata all'apprendimento delle lingue seconde (compreso l'italiano) e delle relative letterature.**Funzioni in un contesto di lavoro**

- elabora curricula e percorsi formativi per l'insegnamento delle lingue seconde, inclusa la didattica dell'italiano L2;
- progetta e costruisce materiali didattici per l'apprendimento linguistico, mediante le nuove tecnologie per la didattica (piattaforme digitali, e-learning e strumenti interattivi per facilitare l'acquisizione delle lingue);
- disegna percorsi formativi per l'insegnamento delle lingue seconde e delle letterature correlate;
- elabora strategie per l'insegnamento della lingua e della letteratura e per il potenziamento delle competenze interpretative e critiche;
- svolge attività di consulenza a istituzioni educative e aziende per la progettazione di percorsi linguistici;
- svolge attività di supporto linguistico per programmi di inserimento e inclusione sociale di stranieri e migranti;
- collabora con editori per la produzione di materiali didattici.

Competenze associate alla funzione

- ottima padronanza della lingua italiana, scritta e orale, e delle due lingue straniere;
- Conoscenza dei principi della glottodidattica e delle teorie sull'acquisizione delle lingue seconde;
- Conoscenza delle metodologie di didattica digitale e blended learning;
- Competenze in tecnologie per la didattica (uso di piattaforme e-learning, software educativi, strumenti interattivi);
- Capacità di adattamento e personalizzazione dei materiali in base ai livelli linguistici (QCER);
- Competenze nella progettazione di moduli didattici, in linea con i framework europei e internazionali;
- Capacità di valutare e selezionare materiali didattici e metodologie adeguate;
- Abilità nella mediazione interculturale, per favorire l'integrazione linguistica e culturale.

Sbocchi occupazionali

- Istituti scolastici e di alta formazione;
- centri linguistici;
- enti pubblici e privati;
- un ulteriore sbocco è l'accesso, previo concorso, al terzo livello di studi (dottorati e Master di II livello).

Si precisa che l'offerta didattica del Corso di laurea magistrale in *Lingue e letterature per la didattica e le professioni culturali* permette – previa acquisizione di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente – di accedere ai percorsi di formazione per l'insegnamento delle lingue straniere e della lingua italiana per discenti di lingua straniera nella scuola secondaria.

Professionisti dell'editoria**Funzioni in un contesto di lavoro**

- svolge compiti altamente qualificati nell'industria editoriale e negli enti finalizzati alla promozione culturale relativamente ai contatti con ambiti linguistici e culturali esteri (redazione e gestione dei contenuti, progettazione e produzione editoriale, traduzione e adattamento dei testi e promozione editoriale);
- editor, correttore di bozze, content editor, redattore, project manager editoriale, traduttore editoriale, adattatore di testi, localizzatore di contenuti, social media manager per l'editoria, agente letterario.

Competenze associate alla funzione

- Competenze elevate nella cura e revisione di testi (editing, post-editing e proofreading);
- capacità di creare e gestire contenuti per piattaforme digitali e siti web;
- capacità di supervisione delle pubblicazioni e gestione delle strategie editoriali;
- capacità di coordinamento della produzione di un'opera, dalla bozza alla pubblicazione;
- capacità di rielaborazione di contenuti di opere, saggi e articoli in lingua straniera adattandoli al mercato di destinazione e alle fasce di pubblico target/ adattare libri, saggi e articoli in altre lingue, capacità nella rielaborazione di opere per differenti mercati o fasce di pubblico;
- capacità nell'adattamento linguistico e culturale di testi per il mercato internazionale;
- abilità nella promozione di libri e contenuti attraverso canali digitali e social network;
- capacità di rappresentare autori e gestione dei loro contratti editoriali.

Sbocchi occupazionali

- Case editrici;
- Istituti di cultura;
- Centri di ricerca.

Curatori di contenuti, autori, redattori e adattatori di testi (letterari e di altri ambiti creativi) in contesti culturali, artistici, performativi e dell'intrattenimento**Funzioni in un contesto di lavoro**

- svolge compiti altamente qualificati nell'industria editoriale dell'intrattenimento e della promozione di iniziative artistico-culturali, per realtà pubbliche e private, in contesti nazionali e internazionali;
- redige documenti verbo-visuali legati alle discipline delle arti visive, dello spettacolo e della musica, mediante l'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione mediatica;
- adatta opere letterarie o teatrali per nuovi media, come podcast, audiolibri, serie interattive o trasposizioni cinematografiche.

Competenze associate alla funzione

- competenze di scrittura e adattamento di testi, in italiano e nelle lingue straniere);
- organizzazione eventi di natura performativa (teatro, musica, cinema, interviste, forum, ecc.);
- attività gestionale legata all'organizzazione eventi di natura artistico-culturale;
- utilizzo di strumenti per effettuare interviste e ricerche di mercato.

Sbocchi occupazionali

- imprese del settore dell'intrattenimento, dello spettacolo e della produzione di audiovisivi;
- agenzie di comunicazione;
- associazioni e fondazioni;

Promotori dei patrimoni linguistici, letterari e culturali

Funzioni in un contesto di lavoro

- Scrive testi legati alla promozione del patrimonio culturale (report, schede di sintesi, articoli, ecc.);
- Affianca gli specialisti in attività di archiviazione e gestione (musei e biblioteche);
- Organizza eventi legati al patrimonio linguistico, letterario e culturale.

Competenze associate alla funzione

- competenze nella scrittura, nell'analisi critica di un testo e nella redazione di report e sintesi;
- capacità di editing, post-editing e proofreading;
- capacità di archiviazione, anche digitale;
- capacità di elaborare testi afferenti alla letteratura scientifica di settore;
- competenza nel curare eventi legati al patrimonio linguistico, letterario e culturale.

Sbocchi occupazionali

- centri di ricerca specializzata e accademie;
- case editrici e istituti di cultura;
- enti di promozione turistica;
- biblioteche e archivi;
- associazioni e fondazioni;
- un ulteriore sbocco è l'accesso, previo concorso, al terzo livello di studi (dottorati e Master di II livello).

1. Il Corso prepara alla professione di (codici ISTAT):

1. Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (2.5.4)
2. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
3. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
4. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
5. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
6. Docenti di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate; altri specialisti dell'educazione e della formazione- (2.6.5.5.5)
7. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curricolari

1. Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature per la Didattica e le professioni culturali sono richieste le conoscenze corrispondenti al possesso di una Laurea triennale L11 o di altre classi, purché siano stati acquisiti almeno 54 CFU nei SSD contenuti nell'elenco di seguito:

- FRAN-01/A; FRAN-01/B; SPAN-01/A; SPAN-01/B; SPAN-01/C; FLMR-01/C; FLMR-01/D; ANGL-01/A; ANGL-01/B; ANGL-01/C; SLAV-01/A; GERM-01/B; GERM-01/C; FLMR-01/C; GERM-01/A; ITA-01/A; LICO-01/A; COMP-

Come specificato nei requisiti imposti dal presente regolamento didattico, una equilibrata articolazione dei CFU acquisiti nei suddetti SSD consente di intraprendere con successo il percorso formativo strutturato in questo ordinamento. L'accertamento è compiuto secondo modalità definite nell'art. 4 del presente regolamento.

Art. 4. Modalità di ammissione

1. Il corso di studio è ad accesso libero ed è aperto ai laureati triennali in possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente fino ad un massimo di 100 posti come utenza sostenibile.
2. Non sono previste prove di verifica.
3. Per l'accesso alla laurea magistrale, a conclusione della laurea triennale si devono avere i seguenti requisiti:
 - almeno tre esami di lingua e traduzione relativi alla lingua scelta come prima nella LM
 - almeno due esami di lingua e traduzione relativi alla lingua scelta come seconda nella LM
 - almeno 18 CFU nella Letteratura della I lingua;
 - almeno 12 CFU nella Letteratura della II lingua;
4. Sarà inoltre valutata, eventualmente anche a fini compensativi, la presenza di esami sostenuti nei seguenti SSD:
 - GLOT-01/A; GLOT-01/B; ITAL-01/A o LICO-01/A o COMP-01/A; GERM-01/A; FLMR-01/A; SLAV-01/A

5. Per l'accesso al CdS è richiesto un voto di laurea triennale non inferiore a 99/110. Le domande di immatricolazione che non soddisfino tale requisito saranno valutate da una commissione apposita, sulla base di criteri di merito relativi alla carriera pregressa (tenendo conto, in particolare, degli esiti degli esami nei settori delle lingue e letterature, vedi punto 3), nonché alla pertinenza della carriera pregressa con gli obiettivi formativi del corso di laurea (vedi punto 4).
6. Agli studenti con titolo estero viene richiesta una conoscenza dell'italiano come L2 non inferiore al livello B2 certificata come da [art.7 Regolamento per l'ammissione ai corsi universitari con titolo estero e per il riconoscimento dei titoli esteri](#)) salvo diverse indicazioni presenti nel Bando di accesso.
7. I requisiti di accesso sono verificati da una Commissione apposita nominata di volta in volta e pertinente alla Commissione Didattica.
8. È consentita l'ammissione con riserva nei seguenti casi: 1. Preimmatricolazione prima del conseguimento del titolo di laurea triennale. In questo caso il titolo deve essere conseguito in tempo utile per formalizzare l'iscrizione al Corso di laurea magistrale entro il 31 marzo dell'anno accademico per il quale si richiede l'immatricolazione; 2. carenze curriculari nei requisiti di accesso. Tali carenze possono essere colmate entro la sessione invernale e comunque entro il 31 marzo dell'anno accademico per il quale si richiede l'immatricolazione.
9. Uno specifico servizio di tutorato guiderà le aspiranti matricole nelle procedure di recupero delle eventuali carenze.
10. Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene l'indicazione delle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio, corsi singoli

1. La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.
2. In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.
3. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.
4. Le attività pregresse convalidate e non direttamente sostenute nella carriera utilizzata per il riconoscimento sono escluse dalla convalida.
5. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuti non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Riconoscimento esami pregressi

6. Ai fini del riconoscimento degli esami e delle altre attività formative (tirocinio, laboratori, ecc.) sono validi i diplomi di laurea, i diplomi di laurea magistrale, i diplomi di laurea di vecchio ordinamento, i corsi singoli universitari e tutti i titoli ad essi equiparati ai sensi della L. 148/2002.
7. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale di durata biennale, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di

studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di studio.

8. Il riconoscimento degli esami sostenuti presso le Scuole di Traduzione ed Interpretariato è subordinato alla valutazione da parte della Commissione didattica dei programmi d'esame e degli obiettivi specifici, che dovranno risultare congruenti con gli obiettivi formativi del CdS e che, pertanto, dovranno essere allegati all'istanza di valutazione dei requisiti di accesso e di riconoscimento dei crediti.

9. Il riconoscimento degli esami della carriera pregressa avviene, di norma, secondo il criterio della corrispondenza dei SSD e del numero di CFU (6 o 12) di ciascun esame, rispetto al piano dell'offerta formativa della coorte di riferimento. Gli esami in discipline non previste nel percorso formativo per il quale si richiede il riconoscimento della carriera pregressa saranno convalidati come esami "A scelta", fino ad un massimo di 12 CFU. Possono concorrere alla convalida dei suddetti 12 CFU anche eventuali CFU in esubero di esami già convalidati.

10. I voti degli esami pregressi convalidati si computano ai fini della media. Salva esplicita diversa richiesta dello studente, saranno utilizzati gli esami pregressi con la votazione più alta.

11. Le idoneità di lingua straniera, senza SSD e voto (ed eventualmente anche senza CFU in caso di vecchissimo ordinamento), purché conseguite al massimo due anni prima della richiesta di riconoscimento carriera, possono dar luogo al riconoscimento di esoneri delle prove di accertamento linguistico con i CEL (ma non danno in nessun caso diritto al riconoscimento di CFU).

12. Per l'ammissione al II anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari almeno a 30 CFU effettivi.

13. Lo studente ammesso al secondo anno segue l'Offerta Formativa e il Regolamento Didattico relativi alla coorte dell'anno di Corso al quale è ammesso.

14. Disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo si applicano in via generale a tutti i casi di abbreviazione di corso sia per passaggi sia per trasferimenti sia per il conseguimento di un secondo titolo, salvo ulteriori e specifiche disposizioni indicate nei commi successivi.

15. In caso di contemporanea iscrizione ad altro Corso di Studi ai sensi della Legge n. 33/2022 e fatte salve le disposizioni di cui all'art. 5 commi 4, 5, 6, 7 e 8 del Regolamento carriera, è possibile presentare istanza di riconoscimento fino ad un terzo dei CFU acquisiti nel corso dell'altra carriera contemporaneamente attiva secondo i criteri espressi nei precedenti commi del presente articolo. La procedura di riconoscimento sarà attivata su istanza degli studenti interessati, da inviare tramite mail all'Ufficio Didattico (didattica.lingue-culture@uniroma3.it).

Trasferimenti da altro Ateneo

16. Fatto salvo quanto indicato nei precedenti commi del presente articolo, nel caso di percorsi vigenti in altri atenei alle cui attività formative sono attribuiti un numero di CFU diversi da 6 e 12, per gli esami semestrali (o comunque con un numero di ore di didattica assistita pari ad almeno 30 ore) saranno convalidati 6 CFU, per quelli annuali (o comunque con un numero di ore di didattica assistita pari ad almeno 60 ore) saranno convalidati 12 CFU.

Reintegri

17. Per il reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, fatti salvi i criteri di riconoscimento di cui ai commi precedenti del presente articolo, nel caso di percorsi universitari di Ordinamenti previgenti (Ordinamento ex D.M. 509/1999) per gli esami semestrali (o comunque con un numero di ore di didattica assistita pari ad almeno 30 ore) saranno convalidati 6 CFU, per quelli annuali (o comunque con un numero di ore di didattica assistita pari ad almeno 60 ore) saranno convalidati 12 CFU. Gli esami di Lingua e Letteratura straniera sostenuti nell'ambito di percorsi universitari dei vecchi ordinamenti quadriennali, che non prevedevano l'assegnazione di CFU, saranno convalidati 12 CFU di Letteratura straniera per l'annualità corrispondente e sarà esonerata la prova di accertamento linguistico con il CEL per l'esame di Lingua e Traduzione della corrispondente annualità (senza riconoscimento di CFU).

Riconoscimento delle conoscenze extra-universitarie

18. In ossequio alla normativa vigente è possibile richiedere il riconoscimento delle seguenti attività formative e conoscenze extra-universitarie:

- a) conoscenze e abilità professionali, per le quali sono riconoscibili fino a 6 cfu (6 cfu di tirocinio);

b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per le quali possono essere convalidate attività formative a scelta dello studente nonché attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore ed è subordinato alla individuazione del ssd e del voto del singolo insegnamento. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui all'art. 6 commi 7 e 8;

c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera b);

d) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico, per il quale sono riconoscibili 6 cfu per le Attività altre.

19. In base alla normativa vigente possono essere riconosciuti fino ad un massimo di 24 cfu sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio.

20. Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve consegnare alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea (didattica.lingue-culture@uniroma3.it) la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

21. Non si prevede il riconoscimento di competenze linguistiche extrauniversitarie.

Corsi singoli

22. Gli insegnamenti di Letteratura straniera Magistrali (FRAN-01/A; SPAN-01/A; SPAN-01/B; FLMR-01/D; LANGL-01/A ANGL-01/B; GERM-01/B; SLAV-01/A) non sono acquistabili come corsi singoli.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Numero complessivo di esami e idoneità

1. Le attività formative (d'ora in avanti, "Corsi") si distinguono in "Di base", "Caratterizzanti", "Affini e integrative" e "A scelta dello studente". Nel computo del numero delle prove, ai fini del rispetto del numero massimo di esami stabilito dalle normative ministeriali, vengono considerate tutte le prove relative ai corsi dello studente. Ciascun corso si conclude con un esame con voto in trentesimi.

2. I Corsi prevedono le seguenti forme di erogazione di **didattica assistita**:

- a. lezioni, ovvero incontri di didattica frontale che il docente svolge in aula, nell'ambito del corso da 6 o 12 CFU, sulla base del programma di studio previsto per quell'insegnamento e nei tempi fissati nell'orario delle lezioni del primo e del secondo semestre approvato dal Dipartimento;

- b. altre forme di didattica assistita (per esempio, relazioni o altri lavori scritti svolti dagli studenti sotto la supervisione del docente; partecipazione a seminari interdisciplinari, a forum Moodle/Teams su temi del programma, didattica con l'uso delle TIC, seminari di analisi e traduzione, traduzione assistita, laboratorio di analisi, ecc.);

3. A tali attività possono aggiungersi altre **attività integrative**, tra cui:

- a. esercitazioni, ovvero attività svolte metodicamente e volte all'acquisizione o al consolidamento di specifiche conoscenze o competenze pratiche e linguistiche finalizzate al raggiungimento del livello di lingua previsto;

- b. seminari di studio coordinati e/o svolti da uno o più docenti universitari, per la formazione all'indagine scientifica, ai quali gli studenti partecipino attivamente, intervenendo con relazioni monografiche o prendendo

- parte a dibattiti o svolgendo a loro volta esercitazioni.
4. Esami: 11-12 a seconda del Curriculum scelto.
 5. Idoneità: 1.
 6. Le prove d'esame si svolgono in tre sessioni (invernale, estiva, autunnale) i cui periodi vengono definiti di anno in anno in accordo con quanto previsto dal calendario accademico.
 7. Le attività '**Altre**' comprendono:
 - a. tirocini e stage presso enti esterni, pubblici o privati;
 - b. corsi liberi;
 - c. attività culturali, professionalizzanti e di terza missione.
 8. La verifica del profitto si svolge secondo modalità differenziate e con prove scritte e/o orali in base alla tipologia didattica utilizzata nella realizzazione del modulo. Le modalità di svolgimento dell'esame sono definite dal docente titolare del modulo nell'ambito della programmazione annuale.
 9. La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta da una commissione presieduta dal docente responsabile dell'insegnamento e composta in conformità all'art. 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.
 10. Il docente può prevedere momenti intermedi di verifica (non obbligatori) il cui superamento può determinare esoneri su parti del programma d'esame. L'esito delle verifiche intermedie è reso noto allo studente prima della data fissata per l'esame, può concorrere alla formulazione del voto finale ma non può precludere l'accesso all'esame.
 11. Le prove relative all'accertamento delle competenze linguistiche sono propedeutiche allo svolgimento dell'esame di lingua e traduzione corrispondente, non danno diritto all'acquisizione di CFU autonomi, e sono valide per sei sessioni da computare a partire dalla sessione in cui la prova viene superata.
L'esito dell'esame, espresso in trentesimi, viene attestato dal verbale online. Gli esami devono essere verbalizzati nella sessione in cui sono stati sostenuti.
 12. Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:
 - a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
 - b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
- Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente comma, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito del Dipartimento (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/>). In attuazione di quanto suggerito nella relazione annuale della Commissione Paritetica docenti - studenti, e in presenza di un alto numero di iscritti, il docente suddivide lo svolgimento degli esami per fasce orarie o giornaliere in ordine di prenotazione.
13. I cultori possono far parte della Commissioni come secondo componente e possono essere nominati dal Consiglio di Dipartimento in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo (art. 14, comma 3, lettera e, Allegato D) se in possesso di titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni scientifiche nel settore o di esperienza professionale o scientifica di elevata qualificazione.
 14. Fatte salve le propedeuticità stabilite dal presente Regolamento, per l'accesso alle prove d'esame lo studente deve essere in regola con i requisiti di cui all'art. 22 del Regolamento Carriera di Ateneo.
 15. Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli il voto finale è dato dalla media ponderata dei voti ottenuti.
 16. Per le attività formative senza SSD la valutazione è espressa con giudizio di idoneità (idoneo/non idoneo).
 17. Il verbale registra l'esito della prova indicando l'assenza o la decisione dello studente di ritirarsi, nonché la valutazione dell'esame espressa con voto o giudizio.
 18. Lo studente che non accetta il voto proposto dal docente può ritirarsi dalla prova. La non accettazione del voto non pregiudica allo studente la possibilità di prenotarsi nell'appello successivo.

19. Il CFU (credito formativo universitario) rappresenta l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa e il raggiungimento degli obiettivi formativi corrispondenti.
20. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, comprendendo sia il tempo di frequenza delle attività (ove prevista), sia il tempo dedicato allo studio individuale, anche con materiali didattici per autoapprendimento asincrono.
21. Le attività didattiche previste dal Dipartimento (cfr. art. 14) comportano una proporzione diversificata di ore di frequenza e di studio individuale. A ogni attività didattica è assegnato un valore in CFU che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di attività didattica. Sono previste diverse tipologie di attività didattica, e a ciascuna tipologia di attività didattica corrisponde una diversa proporzione di ore di frequenza e di studio individuale.
22. Ad ogni CFU corrisponde:
- l'erogazione di un range minimo 6 ore e massimo di 7 ore di didattica assistita;
 - le restanti ore di lavoro individuale dello studente.
23. Per le attività 'Altre' la proporzione tra ore di didattica assistita e ore di lavoro individuale dello studente varia secondo la tipologia specifica di attività.
24. Gli insegnamenti da 6 CFU corrispondono 36 ore di didattica assistita, di cui almeno 30 di didattica frontale oppure a 42 ore di didattica assistita, di cui almeno 36 di didattica frontale. Gli insegnamenti da 12 CFU corrispondono 72 ore di didattica assistita, di cui almeno 60 di didattica frontale e oppure a 84 ore, di cui almeno 72 di didattica frontale.
25. Per la prova finale la proporzione tra ore di lavoro autonomo e assistenza da parte del docente relatore varia secondo la tipologia di tesi assegnata. Il lavoro autonomo da parte dello studente sarà comunque pari ad almeno 22 ore per CFU.
26. La quantità media di "lavoro di apprendimento" svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è quindi convenzionalmente fissata in 1500 ore corrispondenti ai 60 CFU richiesti.
27. Tutti gli insegnamenti seguono una tipologia convenzionale (in presenza) di somministrazione della didattica.
28. La congruenza tra i CFU assegnati alle attività formative e i relativi obiettivi formativi viene verificata e aggiornata dalla struttura didattica competente su proposta della Commissione Paritetica.
29. Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, part-time, lavoratori, e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali" e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"). Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi. Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

- Il percorso formativo del CdS in Lingue e Letterature per la Didattica le professioni culturali si articola in due curricula, uno per gli studi internazionali uno per l'insegnamento dell'italiano come L2, rispettivamente denominati *Multilinguismo e patrimoni letterari per la Didattica e le professioni culturali (MULTIPLE)* e *Didattica dell'Italiano L2 (DIL 2)* strutturati come da allegati 1 e 2.
- È previsto l'obbligo di frequenza per le attività di tipo F secondo le modalità indicate dai referenti delle stesse.
- Non sono previste propedeuticità tra i vari insegnamenti all'interno dello stesso anno di corso.
- Le propedeuticità si hanno, però, per la successione delle annualità nel medesimo SSD (una seconda annualità non può essere sostenuta se non si è superata la prima).
- Gli insegnamenti sono tutti obbligatori in base al PDS prescelto tra quelli riportati nell'Allegato 3.
- Per gli studenti che hanno indicato lo spagnolo come una delle due lingue, si ricorda che la scelta della letteratura (Letteratura spagnola oppure Lingua e Letterature Ispanoamericane) è determinata dagli studi pregressi, ovvero dal tipo di Letteratura scelto nel Corso di Studio triennale. Parimenti, per gli studenti che hanno indicato come una delle due lingue l'inglese, per i quali l'alternativa è fra Letteratura inglese e Lingue e Letterature Angloamericane, la scelta sarà determinata dagli studi pregressi, vale a dire dal tipo di Letteratura scelto nel Corso di Studio triennale.

7. Relativamente alle LETTERATURE STRANIERE, per studenti di altri CdS è richiesto obbligatoriamente il prerequisito di aver conseguito nella laurea triennale almeno 12 cfu della Letteratura straniera prescelta e di documentare il livello di lingua B2, oltre al rispetto delle propedeuticità previste per il singolo insegnamento. Ciò vale anche se l'esame è collocato fra le attività a scelta dello studente. La prima annualità di Letteratura straniera può essere fruita dagli studenti di altri CdS solamente per 6 cfu e solamente se presenti come insegnamenti fruiti nell'offerta formativa dei CdS di appartenenza.

8. Relativamente alle LINGUE E TRADUZIONI anche per gli studenti di altri CdS è richiesto il superamento della corrispondente prova di livello obbligatoria e propedeutica.

9. Livelli di uscita delle lingue

Le competenze linguistiche di uscita sono espresse nei termini del "Quadro di riferimento europeo" elaborato dal Consiglio d'Europa.

a conclusione del 2° anno	C1+ (comprensione e produzione scritta e orale)
---------------------------	--

10. Lo studente può conseguire i CFU "A scelta" nell'ambito di tutti gli insegnamenti offerti nell'Ateneo nelle lauree magistrali e triennali, fermo restando che non può ripetere un insegnamento per il quale abbia già acquisito crediti corrispondenti a identici obiettivi formativi. Lo studente può conseguire i 12 CFU "A scelta" previsti scegliendo 2 insegnamenti da 6 CFU ciascuno, oppure un unico insegnamento da 12 CFU.

11. Nell'ambito delle attività 'Altre', lo studente dovrà conseguire un totale di 6 CFU scegliendo fra le seguenti opzioni:

a. Tirocinio (6 CFU)

b. Corsi liberi organizzati dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (6 CFU)

c. Altre attività culturali, professionalizzanti e/o di terza missione (6 CFU).

11bis. Per gli studenti provenienti dai Corsi di Studio triennali del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi Roma Tre non è possibile sostenere nel percorso magistrale un corso libero o un'altra attività culturale, professionalizzante e/o di terza missione già acquisita nella carriera triennale, salva diversa indicazione dei docenti proponenti.

12. Le attività di tirocinio e il riconoscimento in carriera dei relativi 6 cfu (corrispondenti a 150 ore di attività) sono disciplinate dal *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e dei tirocini formativi e di Orientamento* (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/Regolamento-per-lo-svolgimento-dei-Tirocini.pdf>) e si svolgono sotto la guida di un Docente Tutor.

13. L'attivazione, l'organizzazione e la verifica dei corsi liberi e delle altre attività culturali, professionalizzanti e/o di terza missione, sono disciplinate dal relativo regolamento, pubblicato sul sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.

14. A sostegno dello studente sia in entrata (Orientamento) che durante il percorso (Tutorato) sono previste diverse attività di Orientamento e Tutorato, organizzate da una commissione apposita (OTTM– Orientamento Tutorato e Terza Missione) e pubblicizzate a livello dipartimentale sul sito. Per tutte le informazioni si rimanda al seguente link: <http://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/servizi/attivita-di-orientamento-e-tutorato/orientamento/>

15. Tutti i docenti del CdS sono tenuti a svolgere attività di tutorato negli orari di ricevimento in sede, che sono fissati in non meno di due ore a settimana. Tale servizio ha lo scopo di:

a. fornire consulenza di carattere generale sugli insegnamenti;

b. promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali (come il progetto Erasmus);

c. orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'Università sia da enti pubblici e privati;

d. orientare gli studenti *part-time* in merito alla possibile strutturazione del loro curriculum supiù di due anni;

e. indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

16. È istituita, inoltre, la figura del "coordinatore di area", uno per ciascun settore linguistico e per ciascun settore letterario, tra i cui compiti vi è anche quello di dare opportune indicazioni agli studenti in merito ai corsi e ai programmi offerti all'interno dell'area disciplinare di pertinenza.

DOPPI TITOLI

17. È offerta la possibilità di seguire piani di studio appositamente predisposti per conseguire un doppio titolo di laurea italiano ed estero, sulla base di accordi internazionali stipulati dall'Università Roma Tre.
18. Con riferimento al comma precedente, possono avere accesso:
 - al percorso di doppio titolo [Master in Letteratura Española](#), in collaborazione con l'Universidad Complutense di Madrid, fino ad un massimo di nr. 6 studenti regolarmente iscritti al Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione Percorso Estudios Ibéricos e Iberoamericanos-Literatura española* (classe LM-37) o al curriculum DIL 2 *Lingua e letteratura spagnola* in possesso di un livello minimo di conoscenza C1 della lingua spagnola acquisito nella laurea triennale come certificato dall'ammissione al Cds e al percorso di *Estudios Ibericos e Iberoamericanos-Literatura española* o al curriculum DIL 2 *Lingua e letteratura spagnola*.
 - al percorso di doppio titolo Master in English Studies or Anglo-American Studies in collaborazione con l'Universitat di Linnaeus, fino ad un massimo di nr. 6 studenti regolarmente iscritti al Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione Percorso "English Studies" e Anglo-american Studies* (classe LM-37) o al curriculum DIL 2 *Lingua e letteratura inglese / Lingua inglese e letterature anglo-americane* in possesso di un livello minimo di conoscenza C1 della lingua inglese acquisito nella laurea triennale come certificato dall'ammissione al Cds e al percorso di *Percorso "English Studies" e Anglo-american Studies* (classe LM-37) o al curriculum DIL 2 *Lingua e letteratura inglese / Lingua inglese e letterature anglo-americane*.

Le modalità e le tempistiche per la presentazione delle candidature sono disciplinate nel relativo bando di ammissione pubblicato sul sito di Dipartimento:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/internazionale/titoli-congiunti-e-doppi/>.

Art. 8. Piano di studio

1. Il Piano di Studio (PdS) è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.
2. La mancata presentazione e la mancata approvazione del PdS comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del PdS e la sua eventuale modifica devono essere effettuate online secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Ufficio Didattica e pubblicizzate sul sito all'inizio di ogni anno accademico.
3. Per la compilazione del PdS è attivo uno specifico percorso di tutorato fra pari. In seguito ai colloqui con il tutor PdS – strutturati secondo i modelli inderogabili, di cui all'All.3 – saranno visionati e autorizzati dai docenti referenti del gruppo OTTM e passati, infine, alla Segreteria didattica, che procederà, a sua volta, con la validazione e l'inserimento degli stessi nel sistema Gomp. Chi non si avvale del servizio di tutorato dovrà comunque presentare la sua proposta di piano di studio ai docenti referenti del gruppo OTTM. Per tutte le informazioni si rimanda al link: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/servizi/attivita-di-orientamento-e-tutorato/tutorato/servizio-di-tutorato-rivolto-agli-studenti-della-lm37/>.
4. In caso di mancata approvazione lo studente verrà contattato dall'Ufficio Didattica e assistito nella ricompilazione corretta del PdS dai tutor o dall'Ufficio stesso.
5. Le richieste di modifica del PdS devono essere effettuate nelle finestre dedicate secondo le modalità e le tempistiche indicate e pubblicizzate fra gli avvisi didattici del sito di Dipartimento.
6. Secondo quanto disposto dal [Regolamento Carriera](#) la frequenza di attività didattiche di ogni tipologia formativa (TAF) in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi, esuberati i quali sarà consentita la sola iscrizione a singoli insegnamenti, (corsi singoli). Tali attività didattiche non sono comprese nel PdS e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo studente può richiedere di sostituirle ad attività formative già presenti nel proprio PdS secondo le modalità e le regole di modifica dei piani di studio previste dalla struttura didattica competente. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio. Possono essere inserite a scelta nel TAF D attività didattiche offerte anche presso CdS di livello differente se trattasi di SSD non presenti nel precedente percorso triennale e strumentali all'acquisizione dei requisiti necessari all'insegnamento.

7. Le modifiche al Pds per gli studenti impegnati all'estero nell'ambito degli scambi internazionali si effettuano esclusivamente dopo la convalida degli esami certificati nel TOR.

8. Le disposizioni del presente articolo si applicano, laddove compatibili, anche agli studenti part-time, per la cui disciplina si rinvia al [Regolamento carriera di Ateneo](#).

9. Art. 9. Mobilità internazionale

1. Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

2. All'arrivo a Roma Tre, gli studenti in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

3. Di norma, il periodo in mobilità, in entrata e in uscita, prevede il conseguimento di 30 CFU per semestre.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

1. La Laurea Magistrale in Lingue e Letterature per la Didattica e le professioni culturali si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto dal candidato sotto la guida di un relatore. Essendo finalizzato al completamento formativo del percorso magistrale, l'argomento di tale elaborato sarà scelto obbligatoriamente nell'ambito di un SSD di specializzazione linguistico-letteraria straniera o dell'italiano L2 e dovrà comunicare in modo efficace un sufficiente grado di originalità fondato sul consolidamento dell'autonomia di giudizio e sulla capacità di apprendimento autonomo.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

1. La richiesta di assegnazione della tesi si può effettuare a partire dalla fine del primo anno di corso, previa acquisizione di almeno 40 CFU secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento e sul Portale dello Studente (<https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/come-presentare-la-domanda-di-assegnazione-tesi/>).

2. Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno 72CFU. Tutte le informazioni relative ai modi ed ai tempi che regolano le presentazioni della domanda di laurea sono reperibili sul Portale dello studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>) e sull'apposito Vademecum pubblicato sul sito del Dipartimento (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/sedute-di-laurea/>).

3. In sede di prova finale lo studente dovrà presentare il proprio lavoro nella lingua di specializzazione prescelta e discuterlo con la Commissione, dimostrando capacità di argomentare le proprie tesi con adeguate competenze critiche e teoriche sia nella lingua straniera che in italiano. Lo studente accede alla prova finale con il punteggio derivante dalla media ponderata comprensiva delle lodi, considerando che ad ogni lode in carriera è attribuito un valore di 0,25 punti. A tale punteggio la Commissione di laurea potrà aggiungere una ulteriore attribuzione di punti che terrà conto del valore del lavoro presentato, della relativa discussione, delle conoscenze linguistiche dimostrate nel corso della discussione stessa. Tale eventuale punteggio aggiuntivo non potrà superare i 7 punti. In caso di valutazione massima (110/110) la Commissione, con giudizio unanime, può concedere la lode su proposta del correlatore.

4. L'argomento della prova finale può essere scelto nell'ambito della lingua di specializzazione o ad altro SSD nel quale lo studente abbia conseguito, nel corso magistrale, almeno 12 CFU. L'argomento della tesi viene definito con il relatore.

5. La tesi, se redatta in lingua straniera, dovrà necessariamente contenere un capitolo in italiano ed avere, oltre al titolo in lingua, anche quello in italiano.

6. La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- a. specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal

Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

b. temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

7. Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/modulistica/>).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

1. Nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere si è dotato di alcune figure di responsabilità e coordinamento, allo scopo di svolgere le adeguate ed efficaci funzioni di gestione e monitoraggio dei processi in materia di Didattica:

a. Il responsabile del Corso di Studio presiede la Commissione Didattica L11-LM37, che svolge le funzioni istruttorie descritte al comma 2 del presente articolo;

b. Il referente per l'Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio coordina la Commissione AVA L11-LM37, che ha il compito di gestire i processi di assicurazione della qualità descritti al comma 4 del presente articolo;

c. Il responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, membro del Presidio della Qualità di Ateneo, svolge funzioni di raccordo tra il Presidio stesso e gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, al fine di assistere e offrire consulenza e supporto nella gestione dei processi di rispettiva competenza.

2. La Commissione Didattica L11-LM37 svolge azioni di progettazione e monitoraggio della didattica entro i seguenti ambiti di competenza e nel rispetto delle tempistiche previste dalla programmazione dei lavori stabilita di anno in anno dal Senato Accademico dell'Ateneo:

a. affrontare e istruire, per l'approvazione da parte del Consiglio, le pratiche relative alla didattica del Corso di Studio e alle carriere degli studenti;

b. curare la programmazione didattica (Offerta programmata ed erogata, compilazione della Scheda SUA-CdS);

c. predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, la revisione annuale del Regolamento;

d. Didattico;

e. esercitare le funzioni di monitoraggio ordinario relative al corretto svolgimento dei corsi, delle prove d'esame e di ogni altra attività didattica. In casi di urgenza, approvare le pratiche con l'impegno di portarle a ratifica al Consiglio.

3. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un organo costituito ai sensi dell'art. 31 dello Statuto di Ateneo e svolge la funzione di osservatorio sull'organizzazione delle attività didattiche, sul tutorato e su ogni altro servizio fornito agli studenti. Con cadenza annuale, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti redige una relazione da cui possano emergere le osservazioni e le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica.

4. La commissione AVA L11-LM37 rappresenta il nucleo principale del gruppo del riesame, che si costituisce e si completa con almeno un membro del personale TA e la componente studentesca, al fine di redigere i documenti di monitoraggio e/o riesame della didattica previsti dalla vigente normativa per l'accreditamento periodico dei CdS o dai Piani Strategici della Didattica (Scheda di Monitoraggio Annuale, Analisi delle OpiS, Rapporto del Riesame Ciclico ed eventuali altri documenti richiesti). Ogni gruppo del riesame è presieduto dal referente AQ per la Didattica. Con cadenza annuale, il Gruppo del Riesame del CdS analizza la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR e, a livello locale, dal Presidio della Qualità di Ateneo, relativamente all'attrattività in ingresso, al percorso di formazione, al grado di internazionalizzazione, alla occupazione in uscita, nonché alla soddisfazione degli studenti in corso e dei laureati. Da questa analisi, possono derivare proposte volte al miglioramento della qualità dell'offerta didattica, inserite in modo sintetico all'interno della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Inoltre, il Gruppo del Riesame, con cadenza ciclica, effettua un'attività approfondita di riesame del CdS, le cui risultanze sono sintetizzate nella Rapporto di Riesame Ciclico.

Art. 13. Altre fonti normative

1. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al [Regolamento didattico di Ateneo](#) e al [Regolamento Carriera](#).

2. Art. 14. Validità

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.
2. Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Art. 15 Norme transitorie e finali

1. L'accesso al percorso di Doppio Titolo relativo al Master in English Studies or Anglo-American Studies è subordinata al perfezionamento della procedura di attivazione in itinere.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Inserire l'allegato 1 generato da Gomp.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato 2 generato da Gomp

Allegato 3

Elenco dei modelli di PdS.